

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 86 DEL 27/04/2018**

OGGETTO

ESAME DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PSC DEL COMUNE DI VIANO RELATIVA ALL'AMBITO APC (I) S LOCALITA' ISOLA T. FAGGIANO - T. ARBIOLA, AI SENSI DELL'ART. 32 BIS IN VARIANTE AL PTCP E AL PTPR AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 20/2000 E CONTESTUALE VARIANTE NORMATIVA E CARTOGRAFICA AL RUE AI SENSI DEGLI ARTT. 33, COMMA 4 BIS E 34 DELLA L.R. 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Viano ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante specifica al PSC del Comune di Viano relativa all'Ambito APC (i) S localita' Isola T. Faggiano -T.Arbiola, ai sensi dell'art. 32 bis in variante al PTCP e al PTPR ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/2000 e la contestuale Variante normativa e cartografica al RUE ai sensi degli artt. 33, comma 4 bis e 34 della L.R. 20/2000, adottate con delibera di C.C. n.17 del 9/03/2018, pervenute a questa Provincia in data 19/03/2018, prot. n. 6093;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria delle Varianti in esame;

Constatato che:

- il Comune di Viano è dotato di PSC e RUE approvati con Del. di Consiglio Comunale n. 26 del 7/09/2006;
- a seguito di un Accordo con privati ai sensi dell' art. 18 della L.R. 20/2000 approvato con Del. di G.C. n. 36 del 19/10/2017 il Comune di Viano, al fine di consentire il recupero tramite ristrutturazione edilizia di un fabbricato produttivo e delle sue aree pertinenziali, classificato dal PSC come APC(i)S località Isola di Faggiano - T. Arbiola, ha avviato il procedimento semplificato di variante specifica al PSC di cui all'art. 32 bis della L.R. 20/2000, approvando la proposta di Variante con Del. di G.C. n. 60 del 15/12/2017, contenente anche una proposta di variante al PTCP ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/2000;
- la Variante specifica al PSC prevede le seguenti modifiche:
 - modifica normativa dell'art. 47, comma 6 del Psc prevedendo il recupero ad usi produttivi dello stabilimento esistente e la possibilità di sostituzione dell'attività precedente con altra a minor impatto ambientale;
 - rettifica del perimetro dell'ambito in esame, in modo da tenere conto dello stato di fatto dei luoghi (modifica tav. 1.2 PSC);
 - riperimetrazione e riclassificazione, da attivo a quiescente, di un corpo di frana interessante l'ambito in esame, individuato nella tav. P6 del vigente PTCP, ed alla conseguente diversa perimetrazione delle zone classificate "Depositi alluvionali terrazzati – Em" e "Depositi alluvionali in evoluzione - Ee" interessanti l'area esclusa dal corpo di frana; modifiche già assentite dal Tavolo tecnico istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002, per l'aggiornamento della cartografia e delle norme relative al dissesto idrogeologico della Provincia di Reggio Emilia, riunitosi il 30/01/2018 in conformità all'Intesa per la definizione delle disposizioni del PTCP relative all'attuazione del PAI (sottoscritta il 15/06/2010 da Autorità di Bacino del fiume Po, Regione e Provincia di Reggio Emilia); la modifica attiene alla tavola P6 del PTCP ed alla tavola 2.2 del PSC;
 - rettifica dell'alveo del Rio Faggiano operata ai sensi dell'art. 2, comma 5 delle Norme di attuazione del PTCP, in quanto il corso d'acqua risulta, nello stato di fatto, traslato rispetto alla rappresentazione riportata nel vigente PSC (la

modifica riguarda la tav. 2.2, e 4.2 del PSC); al contempo si aggiorna la perimetrazione del sistema forestale e boschivo e la zona di particolare interesse paesaggistico ambientale adeguando l'area interessata dall'ambito in esame alla tav. P5b e P5a del PTCP (modifica tav. 3.2 PSC);

- correzione di errore materiale all'art. 9, comma 1 del PSC inerente l'individuazione degli "Invasi ed alvei di laghi bacini e corsi d'acqua";
- la Variante normativa e cartografica del Rue prevede:
 - l'allineamento cartografico della Tav. 1.6 "Ambiti e Trasformazioni territoriali" per quanto riguarda la nuova perimetrazione dell'Ambito APC (i) S e la sua corretta rappresentazione sulla base cartografica aggiornata (CTR) che riporta il nuovo corso rettificato del Rio Faggiano;
 - l'introduzione all'art. 52 delle Norme dei nuovi commi 2 e 3;

Constatato altresì che:

- relativamente alla Variante specifica al PSC in luogo della convocazione della Conferenza di Pianificazione, il Comune ha attivato la consultazione in forma telematica degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio; consultazione che si è svolta dal 18/12/2017 al 16/02/2018;
- a tal fine la Provincia con Decreto del Presidente n. 43 del 14/02/2018 ha formulato il proprio contributo istruttorio;
- in tale periodo è pervenuto al Comune e agli atti di questa Provincia, in data 13/02/2018 prot 3321, il Contributo istruttorio del Settore pianificazione territoriale e trasporti della Regione Emilia Romagna recepito nella D.G.R. n. 170 del 12/02/2018, con il quale si esprime valutazione favorevole sulla variante cartografica alla Tavola P6 "*Carta inventario del dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire*" del PTCP e si dà atto che tale modifica, costituendo variante al PTPR, dovrà acquisire l'intesa da parte dell'Assemblea Legislativa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 comma 4, lettera c bis e dell'art. 40 quinquies della L.R. n. 20/2000;

Dato atto che:

- dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ha abrogato la L.R. 20/2000;
- la proposta di Variante al PSC in esame essendo stata avviata con Del. di G.C. n. 60 del 15/12/2017, precedentemente alla data di entrata in vigore della L.R. 24/2017, può completare l'iter di approvazione secondo quanto previsto dalla pre-vigente L.R. 20/2000, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della nuova legge urbanistica regionale;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC" e 32 bis "Procedimento per varianti specifiche al PSC" della L.R. 20/2000 la Provincia può sollevare riserve in merito alla conformità dei PSC agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale;

- ai sensi del comma 4 bis art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE" della L.R. 20/2000, modificata dalla L.R. 6/2009, la Variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. 20/2000 può formulare riserve al RUE (contenente la disciplina particolareggiata), relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali; l'espressione in merito alla valutazione ambientale sarà effettuata in sede di rilascio dell'intesa di cui all'art. 32, comma 10;
- come disposto dall'art. 5 della L.R. 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

Considerato che:

svolta l'istruttoria e visto il parere della Dott.ssa Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 19/04/2018 ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, il Responsabile del procedimento non propone di esprimere riserve e osservazioni;

Dato atto che:

- copia integrale della Variante al PSC e della Variante al RUE approvate da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta

alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

di non formulare riserve e osservazioni, ai sensi degli artt. 32, comma 7 e 32 bis comma 3 e degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000, alla Variante specifica al PSC del Comune di Viano in variante al PTCP e PTPR, e contestuale Variante normativa e cartografica al RUE, adottate con deliberazione di C.C. n. 17 del 9/03/2018, fatte salve eventuali modificazioni derivanti dall'intesa con la Regione;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- copia integrale della Variante approvata da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 27/04/2018

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma